

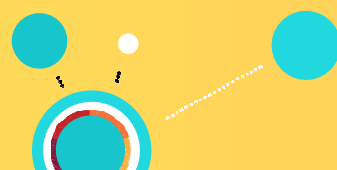


LA CHIUSURA DEL BILANCIO NEL ATTUALE CONTESTO EMERGENZIALE

Alain Devalle, Ph.D.

Professore Ordinario in Economia Aziendale – UniTO

Dottore Commercialista e Revisore Legale – ODCEC Torino



CON IL CONTRIBUTO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO



COVID 19 E IMPATTI SUL BILANCIO 2019

Per definire l'impatto sul bilancio d'esercizio dell'emergenza Sanitaria (COVID 19) occorre verificare, innanzitutto, il momento in cui il rischio si è manifestato:

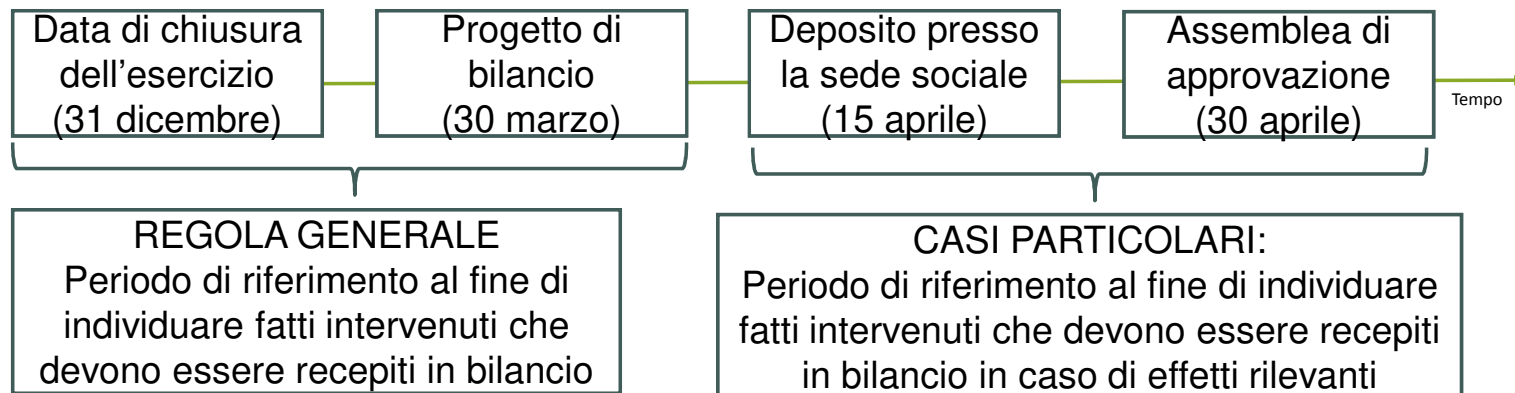


FEBBRAIO 2020

OIC 29 - FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

OIC 29 - DISCIPLINA DEI FATTI SUCCESSIVI

1. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio.
2. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio → se rilevanti sono illustrati in Nota integrativa.
3. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.



FATTI INTERVENUTI DA RECEPIRE

ESEMPI PROPOSTI DALL'OIC 29

Fatti successivi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio:

la definizione dopo la chiusura dell'esercizio di una causa legale in essere alla data di bilancio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data.

FATTI INTERVENUTI DA RECEPIRE

ESEMPI PROPOSTI DALL'OIC 29

Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio da cui emerge che talune attività già alla data di bilancio avevano subito riduzioni durevoli di valore o riduzioni del valore di mercato rispetto al costo ovvero evidenzino situazioni, esistenti alla data di bilancio, che incidano sulle valutazioni di bilancio:

- ✓ il deterioramento della situazione finanziaria di un debitore, confermata dal fallimento dello stesso dopo la data di chiusura;
- ✓ la vendita di prodotti giacenti a magazzino a fine anno a prezzi inferiori rispetto al costo fornisce l'indicazione di un minor valore di realizzo alla data di bilancio;
- ✓ la definizione di un maggior prezzo di acquisto di un'attività acquisita o di un minor prezzo di vendita di un'attività ceduta prima della fine dell'esercizio;
- ✓ la determinazione, dopo la chiusura, di un premio da corrispondere ai dipendenti quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio chiuso.

FATTI INTERVENUTI DA NON RECEPIRE

ESEMPI PROPOSTI DALL'OIC 29

Non richiedono variazioni nei valori di bilancio i seguenti fatti:

- ✓ la diminuzione nel valore di mercato di taluni titoli nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, in quanto tale riduzione riflette condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ **la distruzione di impianti di produzione causata da calamità;**
- ✓ la perdita derivante dalla variazione dei tassi di cambio con valute estere;
- ✓ la sostituzione di un prestito a breve con uno a lungo termine conclusasi nel periodo tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio → si veda OIC 19;
- ✓ la ristrutturazione di un debito avente effetti contabili nel periodo tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio (si occupa di tale fattispecie l'OIC 6).

FATTI INTERVENUTI CHE INCIDONO SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

FATTI INTERVENUTI E CONTINUITÀ AZIENDALE

L'OIC 29 individua i fatti che fanno venire meno il presupposto della continuità aziendale.

Esempi:

- ✓ gli amministratori manifestano l'intenzione di proporre la liquidazione della società o di cessare l'attività operativa;
- ✓ un peggioramento nel risultato di gestione e nella posizione finanziaria della società dopo la chiusura dell'esercizio, può determinare l'esigenza di valutare se, **nella redazione del bilancio d'esercizio, sia ancora appropriato applicare il presupposto della continuità aziendale.**



FINO ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

CODICE CIVILE

- ✓ Art. 2423-*bis* - Principi di redazione del bilanci.
Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella **prospettiva della continuazione dell'attività**, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- ✓ Art. 2428 - Relazione sulla gestione.
Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una **descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**.

RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

- ✓ ISA Italia 570 “Continuità aziendale”;
- ✓ OIC 11;
- ✓ Comunicazione CONSOB 6.2.2009 n. DEM/9012559 “*Procedure di revisione e relazione di revisione in presenza di problematiche connesse alla continuità aziendale*”;
- ✓ documento Banca d’Italia/CONSOB/ISVAP 6.2.2009 n. 2. Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime.

IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ NEL BILANCIO

ORIZZONTE TEMPORALE



La direzione aziendale deve valutare la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito **per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio** (OIC 11, § 22).

IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ NEL BILANCIO

INFORMATIVA NELLA NOTA INTEGRATIVA



Qualora siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella Nota integrativa dovranno essere fornite le informazioni relative (OIC 11, § 22):

- ✓ ai fattori di rischio;
- ✓ le assunzioni effettuate;
- ✓ le incertezze identificate;
- ✓ i **piani aziendali futuri** per far fronte a tali rischi ed incertezze;
- ✓ le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ NEL BILANCIO

VALUTAZIONE DELLE VOCI IN ASSENZA DI RAGIONEVOLI ALTERNATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ



Qualora la direzione aziendale concluda che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività (in assenza dell'accertamento di una causa di scioglimento), la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si deve però tenere conto, nell'applicazione dei principi, del limitato orizzonte temporale residuo.

La Nota integrativa deve descrivere adeguatamente tali circostanze e gli effetti delle stesse sulla situazione patrimoniale ed economica della società (§ 23).

IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ NEL BILANCIO

ESEMPI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI (§ 23)

- a) la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, ai sensi dell'OIC 16 e dell'OIC 24, tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda;
- b) la stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni ai sensi dell'OIC 9 tenuto conto del fatto che, in talune circostanze, il valore d'uso potrebbe non essere determinabile, non sussistendo un adeguato orizzonte temporale per la sua determinazione;
- c) l'esame dei contratti esistenti per la rilevazione di eventuali contratti onerosi ai sensi dell'OIC 31;
- d) la revisione delle relazioni di copertura ai sensi dell'OIC 32 alla luce del mutato orizzonte temporale di riferimento;
- e) la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate ai sensi dell'OIC 25, alla luce delle mutate prospettive aziendali.

CONTINUITÀ E BILANCIO

Andamento dell'impresa negli esercizi precedenti

- ✓ Redditività elevata.
- ✓ Facile accesso alle risorse finanziarie.



La valutazione della corretta applicazione del presupposto di continuità non richiede analisi dettagliate.

- ✓ Risultati economici negativi.
- ✓ Difficoltà di accesso alle risorse finanziarie.



L'amministratore deve verificare se sussistono i presupposti per l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale.

SINTOMI/SEGNALI DELLA MANCANZA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

ISA 570

Indicatori finanziari

- ✓ Capitale circolante netto negativo.
- ✓ Prestiti prossimi a scadenza senza che vi sia la prospettiva di rinnovo o rimborso.
- ✓ Principali indici economici-finanziari negativi.
- ✓ Consistenti perdite operative.
- ✓ *Cash flow* negativi.
- ✓ Cambiamento delle condizioni di pagamento da parte dei fornitori: dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”.
- ✓

SINTOMI/SEGNALI DELLA MANCANZA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Indicatori gestionali ed altri indicatori

ISA 570

- ✓ Perdita di amministratori o dirigenti chiave che l'impresa non riesce a sostituire.
- ✓ Perdita di mercati fondamentali.
- ✓ Contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non sarebbe in grado di rispettare.
- ✓ Modifiche legislative che determineranno effetti sfavorevoli all'impresa.
- ✓ **Emergenza COVID-19**

SINTOMI/SEGNALI DELLA MANCANZA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Indicatori gestionali ed altri indicatori

ISA 570

- ✓ Perdita di amministratori o dirigenti chiave che l'impresa non riesce a sostituire.
- ✓ Perdita di mercati fondamentali.
- ✓ Contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non sarebbe in grado di rispettare.
- ✓ Modifiche legislative che determineranno effetti sfavorevoli all'impresa.
- ✓ **Emergenza COVID-19**

ESEMPIO: IMPATTO «GENERICO»

Le prospettive sulla crescita economica globale evidenziano significative vulnerabilità e rischi di “downside”, principalmente legati all’incertezza sulla ripresa del commercio e della manifattura globale e alle ancora elevate tensioni geopolitiche. Inoltre, la diffusione della malattia “Covid-19”, con le sue implicazioni per la salute pubblica, l’attività economica e il commercio, è un elemento suscettibile di influire al ribasso in modo significativo sulla crescita globale.

ART. 2424 CO 1 N. 22-QUATER

ESEMPIO: IMPATTO BREMBO

Brembo sta seguendo con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del COVID-19 e sta adottando tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, presso tutti le proprie sedi a livello globale. In particolare nelle aree di Bergamo e di Brescia, tra le più colpite dalla pandemia di COVID-19 e dove gli stabilimenti italiani di Brembo hanno sede, in linea con le disposizioni straordinarie del Governo Italiano e data l'oggettiva impossibilità di operare con continuità (forza maggiore), l'azienda - con senso di responsabilità e d'accordo con le parti sociali coinvolte - ha disposto la sospensione delle attività produttive dal 16 al 29 marzo 2020. A livello globale gli effetti del COVID-19 si sono manifestati esclusivamente in Cina sino allo scorso mese di febbraio, mentre l'Italia e l'Europa sono state raggiunte dalla pandemia tra la fine di febbraio e la prima metà di marzo. In Cina le attività produttive sono gradualmente ripartite, contrariamente a quanto sta accadendo in Italia e in Europa, dove si registra un forte rallentamento.

ESEMPIO: IMPATTO BREMBO

La presenza globale del Gruppo e la diversificazione dei prodotti e dei segmenti di mercato hanno parzialmente mitigato gli effetti del COVID-19 sulle attività produttive a livello globale. Sono di dominio pubblico i provvedimenti che sia i paesi europei sia gli Stati Uniti stanno prendendo in questi giorni per cercare di contenere il diffondersi dell'epidemia; gli effetti di tali misure potranno essere chiari solo nelle prossime settimane. Data la rapida evoluzione del fenomeno, è difficile esprimere previsioni quantitative circa gli impatti del COVID-19 sui risultati economico-finanziari del Gruppo, ma si presume saranno di entità significativa nei primi trimestri del 2020. La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, ed è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

ESEMPIO: CONTINUITÀ

La società a fronte delle difficoltà emerse a seguito del rischio sanitario al fine di garantire la continuità dell'impresa ha proceduto a prendere le seguenti decisioni:

- Descrivere le decisioni assunte dalla società con riferimento alla gestione del personale (fruizione di periodi di congedo e ferie, eventuale ricorsi alla cassa integrazione, ecc.);
- Descrivere gli accordi presi con i principali clienti e fornitori (relativi, ad esempio, alla rivisitazione dei termini di incasso e pagamento);
- Descrivere eventuali accordi (ad. es. moratorie) stipulati con gli istituti di credito e altri finanziatori (quali, ad esempio, altre società del gruppo);
- Descrivere benefici connessi agli interventi del Governo a favore delle imprese.

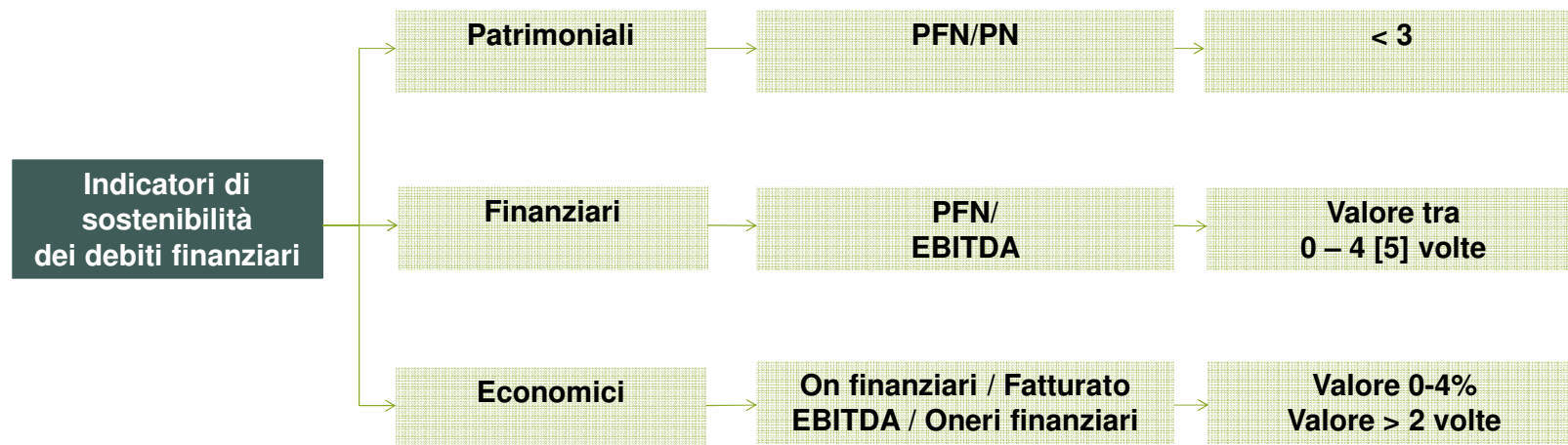
BUDGET DI TESORERIA E IL DSCR

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale (marzo-agosto)
Saldo Cassa e Banca Iniziale	40.000	40.000	13.000	12.000	25.000	27.300	
Incassi da clienti	50.000	20.000	60.000	45.000	50.000	55.000	
Altri incassi	3.000	-	-	6.000	-	-	
Totale Entrate attività operativa (A)	53.000	20.000	60.000	51.000	50.000	55.000	289.000
Pagamenti fornitori per acquisti	35.000	35.000	35.000	24.000	24.000	26.000	
Pagamenti fornitori per servizi	8.000	2.000	-	4.000	2.000	5.300	
Pagamenti spese del personale	-	-	-	-	-	-	
Altri pagamenti	-	-	11.000	-	5.000	-	
Totale Uscite attività operativa	43.000	37.000	46.000	28.000	31.000	31.300	216.300
Flusso attività operativa	10.000	-17.000	14.000	23.000	19.000	23.700	72.700
Investimenti	-	-	5.000	-	6.700	-	11.700
Pagamento quota capitale	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	54.000
Pagamento interessi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	6.000
Totale Uscite (B)	53.000	47.000	61.000	38.000	47.700	41.300	288.000
Flusso Finanziario (A)-(B)	-	-27.000	-1.000	13.000	2.300	13.700	
Saldo Banche	40.000	13.000	12.000	25.000	27.300	41.000	

Il DSCR calcolato come il rapporto tra flussi totali in entrata al netto dei flussi in uscita è pari a 1,0185 (Flusso di attività operativa pari a 72.700,00 euro – oneri finanziari pari a 6.000,00 euro – investimenti pari a 11.700,00 euro, diviso pagamento mutuo passivo pari a 54.000,00 euro), pertanto non vi sono problemi di liquidità. Se si considerano le giacenze di cassa, come indicato dal CNDCEC, il DSCR è ancora più positivo.

SI TRATTA DI UN FINANZIAMENTO...

- ✓ Attenzione alla capacità di rimborso del debito sia da un punto di vista finanziario che economico.

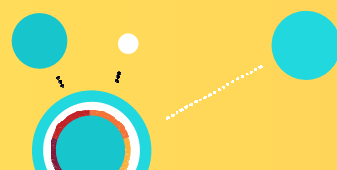


Fonte: Devalle A., Pisoni P., *Analisi finanziaria*, Giuffrè, 2016 e 2014.



CALL TO ACTION

- ✓ Chiusura bilancio 2019 ASAP (già in ritardo!)
- ✓ Chiusura e analisi dati I trimestre 2020
- ✓ Aggiornamento budget (worst case) sulla base dell'evoluzione dell'andamento della gestione
- ✓ Determinazione del fabbisogno finanziario di breve periodo
- ✓ Ridefinizione perimetro investimenti
- ✓ Determinazione capacità di rimborso



CON IL CONTRIBUTO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO

